

DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO		Riferimento: Prescrizione di Esercizio 1-00-AM-50	Data 9 Gennaio 2001	N.
Da	Direzione di C.le AUGUSTA		A *	
Copia a CSM Archivio Ambientale	Oggetto: Azioni di regolazione delle emissioni atmosferiche in seguito ad alte concentrazioni al suolo di SO ₂ ed NO _x			

- *Linee di conduzione in turno.
- *Unità Movimento Combustibili.

Con riferimento ai contenuti della Prescrizione di Esercizio 1-00-AM-50 di pari oggetto della presente e delle successive disposizioni emanate a riguardo, si comunica quanto segue:

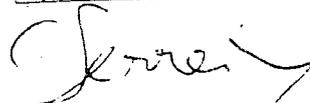
A maggior cautela per la salvaguardia dell'ambiente, le regolamentazioni di cui alla citata Prescrizione sono modificate in base ai contenuti dei seguenti 4 fogli allegati, che costituiscono parte integrante della presente Disposizione, ciò in considerazione delle intese in tal senso intercorse nelle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2000 con gli Organismi istituzionali all'uopo preposti, al fine di una più efficace e anticipatrice incidenza delle azioni di autoregolamentazione per il contenimento delle immissioni al suolo.

Per quanto sopra si consideri superata la disposizione di esercizio di pari oggetto emanata in data 31 Marzo 1999.

Verifica CSE



Approvazione D.ne C.le



5. I livelli di intervento, finalizzati al rispetto degli standard di qualità dell'aria per i parametri indicati, sono rispettivamente rinominati con:

- A. Interventi di **PRIMO LIVELLO** corrispondente al **PREALLARME**
- B. Interventi di **SECONDO LIVELLO** corrispondente ad **ALLARME**
- C. Interventi di **TERZO LIVELLO** corrispondente ad **EMERGENZA**

Gerro

AA

ENEL DPT/UPT-PA RIT S.Filippo del Mela C.le Augusta	PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO	Codice 1-00-AM-50	
		Rev. 2 12-06-96	Pag. 03 di 06
	Prescrizioni Generali	Gr. 1-S	N° 50

CONDIZIONE DI INTERVENTO

Si viene a realizzare quando vengano rilevati livelli di intervento in almeno 2 (due) delle singole stazioni, comunque classificate (rurali od urbane), della rete interconnessa di cui al precedente elenco, prevalendo il livello (preallarme, allarme, emergenza) più grave, od in almeno 1 (una) delle singole stazioni classificata come "urbana".

INTERVENTI

In occasione di condizioni di intervento per livelli di Preallarme, Allarme, ed Emergenza per una o più delle seguenti emissioni dovranno essere effettuati i seguenti interventi:

EMISSIONI DI SO₂

VEDAST DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO
DEL 9 GENNAIO 2001

Preallarme = PRIMO LIVELLO

A seguito di tale situazione il personale di esercizio dovrà porsi in condizione di allerta.

Verificherà con maggiore attenzione i parametri fisici dell'impianto di produzione predisponendosi ad eventuali interventi qualora detta situazione perdurasse nel tempo o peggiorasse.

Allarme = SECONDO LIVELLO

A seguito di tale situazione il personale di esercizio attuerà quindi tutti gli accorgimenti tecnici noti al fine di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- innalzamento della temperatura dei fumi fino al valore massimo consentito dall'impianto;
- utilizzazione in una prima caldaia di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- utilizzazione in una seconda caldaia di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- utilizzazione in una terza caldaia di combustibile a più basso contenuto di zolfo;

inoltre, in caso di alimentazione con mix di combustibili con tenore di zolfo > 1% :

- riduzione del carico di un gruppo fino al 75% del carico massimo;
- riduzione del carico di un secondo gruppo in servizio fino al 75% del carico massimo;
- riduzione del carico di un terzo gruppo in servizio fino al 75% del carico massimo.

Contemporaneamente a ciascun intervento di cui sopra il personale di esercizio terrà contatti con il CET della Centrale di Priolo Gargallo richiedendo di seguire la tendenza delle grandezze chimiche monitorate dall'elaboratore delle reti. Grazie a questo ausilio del sistema verificherà in tempo reale l'effettiva incidenza dell'intervento adottato sull'ambiente.

Qualora, a seguito di ciascun intervento di cui sopra, non venisse riscontrato il risultato atteso nei tempi previsti dal decreto si procederà all'intervento immediatamente successivo.

[Handwritten signatures]

ENEL DPT/UPT-PA RIT S.Filippo del Mela C.le Augusta	PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO	Codice 1-00-AM-50	
		Rev. 2 12-06-96	Pag. 04 di 06
	Prescrizioni Generali	Gr. 1-S	N° 50

VEDASI DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO DEL 3 GENNAIO 2004

Emergenza = TERZO LIVELLO

A seguito di tale situazione il personale di esercizio attuerà tutti gli accorgimenti tecnici noti al fine di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- utilizzazione in una prima caldaia di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- utilizzazione in una seconda caldaia di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- utilizzazione in una terza caldaia di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- riduzione del carico di un gruppo fino al 50% del carico massimo;
- riduzione del carico di un secondo gruppo in servizio fino al 50% del carico massimo;
- riduzione del carico di un terzo gruppo in servizio fino al 50% del carico massimo.

Contemporaneamente a ciascun intervento di cui sopra il personale di esercizio terrà contatti con il CET della Centrale di Priolo Gargallo richiedendo di seguire la tendenza delle grandezze chimiche monitorate dall'elaboratore delle reti. Grazie a questo ausilio del sistema verificherà in tempo reale l'effettiva incidenza dell'intervento adottato sull'ambiente.

EMISSIONI DI NOx

Preallarme = PRIMO LIVELLO

A seguito di tale situazione, il personale di esercizio dovrà porsi in condizioni di allerta.

Verificherà con maggiore attenzione i parametri fisici dell'impianto di produzione predisponendosi ad eventuali interventi qualora detta situazione perdurasse nel tempo o peggiorasse.

Terrà contatti con il personale della Centrale di Priolo Gargallo per analizzare le registrazioni disponibili relative al monitoraggio di NO₂ del rapporto SO₂/NO₂ e delle grandezze meteo onde determinare la più probabile situazione futura diagnosticabile dalla tendenza delle registrazioni.

Allarme = SECONDO LIVELLO

A seguito di tale situazione il personale di esercizio verificherà se il fenomeno è transitorio o persistente valutando l'andamento grafico delle registrazioni disponibili tramite contatti che intercorreranno con il CET della Centrale di Priolo Gargallo.

Il personale di esercizio attuerà quindi tutti gli accorgimenti tecnici noti al fini di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- diminuzione del rapporto aria primaria/aria secondaria ai bruciatori;
- utilizzazione di combustibile con più basso contenuto di zolfo e quindi di azoto;
- riduzione eccesso d'aria;
- apertura dei registri aria superiori ove consentito dall'impianto.

Contemporaneamente a ciascun intervento di cui sopra il personale di esercizio seguirà, tramite contatti con il CET della Centrale di Priolo Gargallo, la tendenza delle grandezze chimiche monitorate dall'elaboratore delle reti con aggiornamento orario. Grazie a questo ausilio del sistema verificherà in tempo reale l'effettiva incidenza dell'intervento adottato sull'ambiente.

Qualora, a seguito di ciascuno degli interventi di cui sopra, non venisse riscontrato il risultato atteso nei tempi previsti dal decreto si procederà all'intervento immediatamente successivo.

ENEL DPT/UPT-PA RIT S.Filippo del Mela C.le Augusta	PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO	Codice 1-00-AM-50	
		Rev. 2 12-06-96	Pag. 05 di 06
	Prescrizioni Generali	Gr. 1-S	N° 50

VEDASI DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO DEL 30 GENNAIO 2004

Emergenza **E TERZO LIVELLO**

A seguito di tale segnalazione il CET della Centrale di Augusta verificherà se il fenomeno è transitorio o persistente valutando, tramite contatti con il CET della Centrale di Priolo Gargallo, l'andamento grafico delle registrazioni disponibili.

Il personale di esercizio attuerà quindi tutti gli accorgimenti tecnici noti al fine di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- diminuzione del rapporto aria primaria/aria secondaria ai bruciatori;
- utilizzazione di combustibile con più basso contenuto di zolfo e quindi di azoto;
- riduzione eccesso d'aria;
- apertura dei registri aria superiori ove consentito dall'impianto.

Contemporaneamente a ciascun intervento di cui sopra il CET della C.le di Augusta, tramite contatti con il CET della Centrale di Priolo Gargallo, seguirà la tendenza delle grandezze chimiche monitorate dall'elaboratore delle reti con aggiornamento orario. Grazie a questo ausilio del sistema verificherà in tempo reale l'effettiva incidenza dell'intervento adottato sull'ambiente.

COMUNICAZIONI CON C.LE PRIOLO GARGALLO

Nel caso che attraverso la rete interconnessa venissero rilevate condizioni definite di intervento, nonché condizioni di riallineamento, al fine di poter applicare, senza bisogno di ulteriori conferme, i programmi di intervento previsti dal codice di autoregolamentazione, il CET della Centrale di Priolo Gargallo trasmetterà al CET di Centrale di Augusta tramite telefax i dati in questione e conseguentemente, valutandone il merito, il CET di Centrale Augusta autonomamente disporrà e verificherà che vengano tempestivamente attuati gli interventi previsti per il livello di intervento determinatosi così come precedentemente prescritto sotto la voce **INTERVENTI** nel presente documento.

Ove il caso lo richieda, al fine di seguire l'andamento del monitoraggio delle rilevazioni, intercorreranno tra i CET delle due Centrali gli opportuni contatti operativi.

COMUNICAZIONI CON LA PROVINCIA

Eventuali stati di preallarme, allarme, emergenza decretati dalla Provincia, così come la cessazione di essi, saranno altresì comunicati via telefax dal CET di C.le Priolo Gargallo al CET di C.le Augusta che disporrà di conseguenza e che, in tal caso, trasmetterà via telefax riscontro alla Provincia.

DURATA DEGLI INTERVENTI

Le operazioni da attivarsi per i vari livelli di intervento devono essere poste in atto fino a quattro ore dopo l'orario di riallineamento dei parametri.

ENEL DPT/UPT-PA RIT S.Filippo del Mela C.le Augusta	PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO	Codice 1-00-AM-50	
		Rev. 2 12-06-96	Pag. 06 di 06
	Prescrizioni Generali	Gr. 1-S	N° 50

REGISTRO EVENTI AMBIENTALI

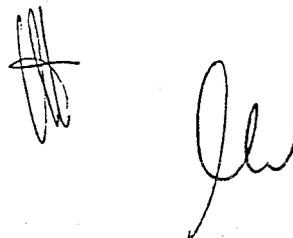
Tutte le attività ed operazioni relative all'applicazione di quanto previsto dal presente documento devono essere riportate nell'apposito **REGISTRO EVENTI AMBIENTALI** ed in particolare:

- trasmissione e ricezione dati con orari ad essi relativi;
- ricezione segnalazioni dell'instaurarsi o del cessare dei vari livelli d'intervento, con orari ad essi relativi;
- interventi attuati sugli impianti in conseguenza dell'instaurarsi o del cessare dei vari livelli d'intervento con orari relativi a tali interventi.

Gli interventi attuati sugli impianti in conseguenza dell'instaurarsi o del cessare dei vari livelli di intervento, con gli orari relativi, dovranno altresì essere riportati sui registri di servizio del personale di conduzione degli impianti, ognuno per le parti di propria pertinenza.

DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione concernente l'applicazione di quanto prescritto dal presente documento deve essere conservata e raccolta in ordine cronologico nell'apposito raccoglitore denominato **EVENTI AMBIENTALI**.



DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO		Riferimento: Prescrizione di Esercizio 1-00-AM-50	Data 31 Marzo 1999	N.
Da Direzione di C.le AUGUSTA		A *		
Copia a CSM Archivio Ambientale	Oggetto: Azioni di regolazione delle emissioni atmosferiche in seguito ad alte concentrazioni al suolo di SO ₂ ed NO _x			

- *Linee di conduzione in turno.
- *Unità Movimento Combustibili.

SUPERATA DA
"DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO
DEL 9 GENNAIO 2001"

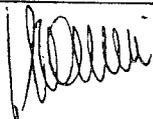
Con riferimento ai contenuti della Prescrizione di Esercizio 1-00-AM-50 di pari oggetto della presente, si comunica quanto segue:

Al determinarsi delle condizioni di "Preallarme per Inversione Termica" (nonché delle successive condizioni di "cessato Preallarme per Inversione Termica") il CIPA segnalerà tali situazioni, anticipandole telefonicamente, via fax a Centrale Enel Priolo che trasmetterà tali informative a Centrale Enel Augusta.

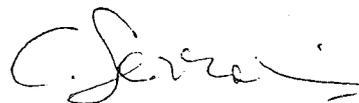
Per quanto sopra si dispone che, in occasione delle citate condizioni di intervento (nonché di successivo riallineamento) di "Preallarme per Inversione Termica", vengano attuati gli interventi previsti dalla prescrizione 1-00-AM-50 per la condizione di "Allarme emissioni di SO₂".

Quanto sopra a decorrere dal 1 Aprile 1999 e fino a diversa disposizione.

Verifica CSE



Approvazione Capo C.le





Siracusa, 19 Aprile 2000
Ns. prot. n° 126/00/13-A

• *Ai Sig.ri Direttori Aziende Consorziate:*

- Agip Raffineria di Priolo Gargallo
- Esso Raffineria di Augusta
- Condea Stabilimento di Augusta
- Erg Petroli Raffineria di Priolo Gargallo
- Enichen Stabilimento di Priolo Gargallo
- Isab Energy Priolo Gargallo
- Cementeria di Augusta
- Sardamag Stabilimento di Priolo Gargallo
- Associazione Prov. degli Ind.li Siracusa

• *Ai Sig.ri Direttori*

- Enel CTE Marina di Melilli Priolo Gargallo
- Enel CTE Tifeo Augusta

• *E.p.c. al:*

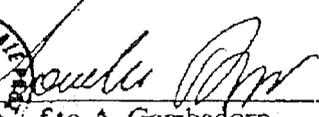
- Sig. Presidente Provincia Regionale di Siracusa
- Sig. Sindaco Comune di Melilli
- Sig. Sindaco Comune di Priolo Gargallo
- Sig. Sindaco Comune di Augusta
- Sig. Presidente Com. Coord. Piano di Risanamento Ambientale
- Sig. Direttore L.I.P. Chimico di Siracusa
- Ass. Reg. Territorio ed Ambiente Gruppo XVII Palermo
- Prefettura di Siracusa

ENEL C.T.E AUGUSTA	Visto	
	CO	AZ
C. CENTRALE	<input checked="" type="checkbox"/>	
V.C. CENTRALE	<input checked="" type="checkbox"/>	
C. SEZ. ESERCIZIO		<input checked="" type="checkbox"/>
C. SEZ. MANUTENZ.	<input checked="" type="checkbox"/>	
G. Mani		
DATA	N. PROT.	
02 MAG. 2000	60840	

Oggetto: norme per il miglioramento dello stato di qualità dell'aria

Per fronteggiare le avverse condizioni climatiche, caratteristiche dell'imminente stagione estiva, visti i buoni risultati già conseguiti negli anni '98 e '99', invitiamo le Aziende in indirizzo ad attuare, al ricevimento di una comunicazione di Preallarme per Inversione Termica, le norme di contenimento delle emissioni previste per gli Interventi d'Allarme per SO₂. Quanto sopra a partire dal 28 di Aprile p.v.

Rimanendo disponibili per qualsiasi chiarimento in merito, porgiamo i ns. più distinti saluti.


f.to A. Gambadoro



ENEL DPT/UPT-PA RIT S.Filippo del Mela C.le Augusta	PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO	Codice 1-00-AM-50	
		Rev. 2 12-06-96	Pag. 02 di 06
	Prescrizioni Generali	Gr. 1-S	N° 50

VEDASI DISPOSIZIONE DI ESERCIZIO
DEL 9 GENNAIO 2001

"EMERGENZA" 3 TERZO LIVELLO

Mancato riallineamento nelle tre ore successive alla condizione di allarme della C.M.R. con uno scarto del 10% ovvero superamento delle seguenti concentrazioni:

SO₂ 600mcg/Nmc ;
NO₂ 400mcg/Nmc ;
O₃ 300mcg/Nmc ;

ovvero superamento di

SO₂ 250mcg/Nmc come 98° percentile ;
NO₂ 200mcg/Nmc come 98° percentile .

NUMERAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE STAZIONI DI ANALISI COSTITUENTI LA RETE INTERCONNESSA

<u>N°</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Rete</u>
0	Siracusa	Rurale	ENEL
1	Floridia	Urbana	ENEL
2	Sortino	Rurale	ENEL
3	Mostringiano	Urbana	ENEL
4	Melilli	Urbana	ENEL
5	Villasmundo	Urbana	ENEL
6	C.le ENEL Priolo	Rurale	ENEL
7	Scala Greca	Urbana	PROV.
8	Augusta	Urbana	PROV.
9	C.I.A.P.I.	Rurale	PROV.
10	Priolo	Urbana	PROV.
11	Melilli	Urbana	PROV.
12	S.Cusumano	Rurale	PROV.
13	Belvedere	Urbana	PROV.
14	Priolo scuola	Rurale	PROV.
15	Belvedere Castello	Rurale	PROV.
16	Augusta Monte Tauro	Rurale	PROV.
17	San Focà	Urbana	C.I.P.A.
18	Brucoli	Rurale	C.I.P.A.
19	Belvedere	Rurale	C.I.P.A.
20	Floridia	Urbana	C.I.P.A.
21	Faro Dromo	Rurale	C.I.P.A.
22	Ogliastro	Rurale	C.I.P.A.
23	Villasmundo	Urbana	C.I.P.A.
24	Melilli	Urbana	C.I.P.A.
25	Siracusa	Rurale	C.I.P.A.
26	Bondifè	Rurale	C.I.P.A.
27	Augusta	Urbana	C.I.P.A.
28	C.I.P.A. C.R.D.	Rurale	C.I.P.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ENEL DPT/UPT-PA RIT S.Filippo del Mela C.le Augusta	PRESCRIZIONE DI ESERCIZIO	Codice 1-00-AM-50	
		Rev. 2 12-06-96	Pag. 01 di 06
	Prescrizioni Generali	Gr. 1-S	N° 50

OGGETTO: Azioni di regolazione delle emissioni atmosferiche in seguito ad alte concentrazioni al suolo di SO₂ ed NO_x

A seguito dell'entrata in vigore dei D.A. 1131/91; 498/17; 888/17 con i quali sono state previste le interconnessioni fra le reti di rilevazione dati ambientali dell'ENEL, del CIPA e della Provincia Regionale di Siracusa nonché l'adozione di piani di intervento da parte degli stabilimenti industriali insistenti nella Provincia, tenuto conto dei chiarimenti intercorsi in sede di Conferenze di Servizio, si danno le seguenti definizioni e prescrizioni:

DEFINIZIONI

*Vengono definite "Condizioni critiche metereologiche perduranti per almeno un'ora" il presentarsi di una delle seguenti condizioni: VEDASI DISPOSIZIONE IN ESERCIZIO DEL 9 GENNAIO 2001

- inversione termica da verificarsi fino alla quota di 450 m. per un gradiente di 1,5 °C;
- velocità del vento da 0 a 1 m/sec e direzione del vento da 0 a 360°;
- velocità del vento fino a 3 m/sec e direzione del vento da 0 a 180°;
- velocità del vento fino a 5 m/sec e direzione del vento da 45° a 135°.

*Viene definita "Concentrazione media residua di SO₂ (C.M.R.)"

$$C.M.R. = (6000 - SCh) / (24 - i)$$

dove SCh è la sommatoria delle concentrazioni orarie acquisite sino all'ora i-esima della giornata in corso.

La C.M.R. può essere calcolata a partire dall'ora 1 e la "i" può assumere il valore massimo di 23.

*Viene definito "tenore di zolfo del MIX di combustibili" la concentrazione di zolfo calcolata come media ponderata fra i singoli combustibili costituenti la miscela.

*Vengono definiti i seguenti "livelli di intervento delle singole stazioni di analisi" :

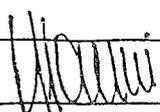
"PREALLARME" = PRIMO LIVELLO

- Condizioni metereologicamente critiche perduranti per almeno un'ora;
- Superamento C.M.R. di SO₂;
- Superamento concentrazione di NO₂ 200mcg/Nmc;
- Superamento concentrazione di O₃ 100mcg/Nmc.

"ALLARME" = SECONDO LIVELLO

Superamento C.M.R. SO₂ per tre ore consecutive, ovvero superamento delle seguenti concentrazioni:

- SO₂ 400mcg/Nmc;
- NO₂ 300mcg/Nmc;
- O₃ 200mcg/Nmc.

	
Verifica CSE	Approvazione Capo C.le

X O₃ NON SIAMO INTERESSATI
 VEDI COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
 DEL 20/05/99

020100

2.2 Interventi II°- III° livello

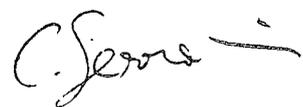
Il personale di esercizio attuerà quindi tutti gli accorgimenti tecnici noti al fine di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- diminuzione del rapporto aria primaria/aria secondaria ai bruciatori;
- riduzione eccesso aria;
- apertura dei registri aria superiori ove consentito dall'impianto.

Augusta, 22 giugno 2000

ENEL Centrale Augusta

IL DIRETTORE
U.B. Priolo Gargallo
Marcello Bruti



ENEL
CENTRALE DI AUGUSTA

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SO₂

1.1 Interventi I° livello

A seguito di tale segnalazione, il personale di esercizio dovrà porsi in condizioni di allerta.

1.2 Interventi II° livello

A seguito di tale segnalazione il personale di esercizio attuerà tutti gli accorgimenti tecnici noti al fine di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- innalzamento della temperatura dei fumi fino al valore massimo consentito dall'impianto;
- utilizzazione in una o più caldaie di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- riduzione del carico di un gruppo fino al 75 % del carico massimo;
- riduzione del carico del secondo gruppo in servizio fino al 75% del carico massimo;
- riduzione del carico del terzo gruppo in servizio fino al 75% del carico massimo.

Qualora, a seguito di ciascuno degli interventi di cui sopra, entro i tempi previsti dal Decreto, non venisse riscontrata inversione di tendenza procederà all'intervento immediatamente successivo.

1.3 Interventi III° livello

A seguito di tale segnalazione il personale di esercizio attuerà tutti gli accorgimenti tecnici noti al fine di realizzare i seguenti interventi in ordine prioritario e sequenziale:

- utilizzazione in una o più caldaie di combustibile a più basso contenuto di zolfo;
- riduzione del carico di un gruppo fino al 50% del carico max;
- riduzione del carico del secondo gruppo fino al 50% del carico max;
- riduzione del carico del terzo gruppo fino al 50% del carico max.

2 INTERVENTI PROGRAMMATI PER NO₂

2.1 Interventi I° livello

A seguito di tale segnalazione, il personale di esercizio dovrà porsi in condizioni di allerta.



12.

Sarà resa operativa, dal 1° di Aprile fino al 30 Settembre di ogni anno, l'attuazione delle azioni di riduzione delle emissioni per Intervento di Secondo Livello SO₂, al verificarsi di un Intervento di Primo Livello per Inversione Termica.

Sevra

[Scribble]